

Orientale: una giornata di studi per ricordare Ezio Levi D'Ancona

Estromesso nel 1938 dall'università per le leggi razziali, esule negli Usa: un convegno a Palazzo Corigliano
di **Bianca De Fazio**

Ezio Levi D'Ancona, che era professore ordinario di Letterature neolatine nelle università napoletane (Federico II, Suor Orsola e Orientale), fu estromesso dall'insegnamento in seguito alle Leggi razziali, nel 1938. Andò esule negli Stati Uniti e non tornò più in Italia. E qui a Napoli, oggi, una giornata di studio in suo ricordo – in occasione dell'approssimarsi del **Giorno della memoria** – è stata organizzata nella sede dell'università Orientale di Palazzo Corigliano (nella foto in alto), a piazza San Domenico Maggiore. Si parlerà di leggi razziali e ripercussioni nelle università, ma si parlerà soprattutto, a partire dal libro di Flora Aghib Levi D'Ancona "La nostra vita con Ezio e ricordi di guerra", della biografia, delle vicende

accademiche e politiche, dell'impegno di filologo e storico della letteratura di Ezio Levi.

L'evento, che ha il patrocinio del Comune di Napoli, prevede che ad aprire i lavori sia il rettore dell'Orientale Roberto Tottoli, seguito dalla presidente della Comunità ebraica di Napoli Lydia Schapirer e dal Consigliere dell'**Unione delle Comunità ebraiche italiane** Sandro Temin, nonché dal presidente del Centro studi ebraici Giancarlo Lacerenza.

A tracciare poi il profilo biografico di Ezio Levi ci saranno Luisa Levi D'Ancona Modena, dell'European forum Hebrew University di Gerusalemme e Patrizia Guarnieri dell'università di Firenze. A ricordare lo studioso di filologia romana e lo storico della letteratura saranno Augusto Guarino (Orientale) e Laura Minervini (Federico II). Gli aspetti di contesto storico della vita di Ezio Levi saranno invece affrontati negli approfondimenti sulle Leggi razziali di Annalisa Capristo (Centro di studi americani di Roma) e di Alberto Cavaglion dell'università di Firenze.

